



IL CAPO DELL'UNITÀ

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;

VISTA la Direttiva del Ministro n. 3547 del 9 gennaio 2025, registrata presso la Corte dei Conti in data 11/02/2025 al numero 379;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e

strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;

VISTO il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che questa Unità, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione delle attività della rete degli IIC nel mondo, con una particolare attenzione all'ambito della comunicazione multimediale;

DATO che, uno degli strumenti più adatti alla comunicazione del Terzo Millennio sono le applicazioni (app) da installare su dispositivi mobili che diano accesso alle informazioni riguardanti l'IC del territorio di riferimento;

CONSIDERATA l'opportunità di realizzare un progetto di comunicazione dal titolo “Archeo3D'Italia” che arrivi al grande pubblico internazionale, mediante la comunicazione effettuata tramite poster e manifesti pubblicitari, da collocare in posizioni strategiche nelle strade e nei luoghi di maggiore afflusso della popolazione delle città in cui sono presenti gli Istituti Italiani di Cultura;

RITENUTO necessario apporre su ognuno dei suddetti poster pubblicitari un *QR code*, che inquadrato con la fotocamera di un cellulare o di un tablet o di qualsiasi altro dispositivo mobile, riconduca a informazioni riguardanti n. 15 siti archeologici UNESCO, presenti su tutto il

territorio, in modo tale da attirare un pubblico sempre più ampio e prevalentemente giovane;

CONSIDERATO che tale progetto, realizzato dalla Società *Altair4 Multimedia SRL*, Via Carlo Pascal 6 - 00167 ROMA, P. IVA 04968991002 - permetterà di promuovere presso un pubblico internazionale i 15 siti UNESCO italiani più significativi, fornendo informazioni in merito agli stessi;

VISTA la proposta ricevuta a questo proposito da *Altair4 Multimedia SRL*, che ha ideato il progetto di comunicazione sulla base delle esigenze manifestate da questa Unità, al fine di rendere maggiormente fruibili da un pubblico internazionale le informazioni riguardanti 15 selezionati siti UNESCO presenti in Italia, incuriosendo un pubblico potenzialmente molto ampio;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto, *Altair4 Multimedia SRL*, risulta l'unico soggetto in grado di fornire l'insieme dei servizi necessari ai fini della realizzazione dell'obiettivo prefissato, ovvero la progettazione e creazione di una *app* da utilizzare inquadrando un QR code presente su poster pubblicitari da installare nei luoghi più frequentati delle città in cui è presente un Istituto Italiano di Cultura;

RITENUTO quindi opportuno avvalersi, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di un soggetto di comprovata esperienza in ambito informatico e multimediale, quale *Altair4 Multimedia SRL*, che, avendo per obiettivo primario l'attività di realizzazione di progetti di comunicazione informatica e multimediale, si propone di realizzare il progetto di comunicazione come sopra descritto;

VISTO l'art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

RITENUTO congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 15.000,00 (quindicimila/00), comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA;

VISTO l'Art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto tramite piattaforma MEPA per l'acquisizione del servizio di realizzazione di un progetto di comunicazione multimediale che illustri mediante QR Code, le informazioni inerenti n. 15 siti archeologici UNESCO presenti su tutto il territorio italiano, così come descritto in premessa;

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 non dovrà superare la cifra di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 3 - del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025;

Art. 3

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà in soluzione unica su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di inadempimento da una o entrambe le parti;
- la decorrenza del contratto partirà dalla data della stipula alla consegna delle prestazioni richieste;

Art. 4

Il responsabile unico del progetto (RUP) è la dott.ssa Lucia Avino.

Roma,

IL CAPO DELL'UNITÀ'

Cons. Amb. Marco Maria Cerbo